



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"G. Giorgi"

Via Pola - 85100 POTENZA

Cod. Mecc. PZRI04000C - C.F. 80005080769

TEL. 0971/411417 (Centralino) - Fax 0971/36859

email: pzri04000c@istruzione.it - pzri04000c@pec.istruzione.it - sito internet: www.ipsiapotenza.gov.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

*(approvato dal Collegio Docenti il 29 ottobre 2021 e dal
Consiglio d'Istituto con delibera n. 93 dell'8 novembre 2021)*

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica." DPR 24/06/1998 n. 249 art. 1. comma 1)

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale."
(DPR 24/06/1998 n. 249 art. 1 comma 4)



S O M M A R I O

PREMESSA

<u>Art. 1:</u> Consiglio d'Istituto	pag. 3
<u>Art. 2:</u> Collegio dei Docenti	pag. 4
<u>Art. 3:</u> Consiglio di Classe	pag. 4
<u>Art. 4:</u> Comitato studentesco	pag. 4
<u>Art. 5:</u> Norme comuni	pag. 5
<u>Art. 6:</u> Assemblee degli studenti	pag. 6
<u>Art. 7:</u> Libertà d'espressione	pag.6
<u>Art. 8:</u> Statuto studenti	pag. 6
<u>Art. 9:</u> Assemblea Genitori	pag.6
<u>Art.10:</u> Iscrizioni	pag. 7
<u>Art. 11:</u> Entrate e Ritardi	pag.7
<u>Art. 12:</u> Uscite	pag.7
<u>Art. 13:</u> Assenze e Giustificazioni	pag.7
<u>Art. 14:</u> Tipologie di assenze in deroga	pag. 8
<u>Art. 15:</u> Intervallo e uscite aula	pag. 9
<u>Art. 16:</u> Rapporti scuola-famiglia	pag. 9
<u>Art. 17:</u> Accesso agli estranei	pag. 9
<u>Art. 18:</u> Uffici di Segreteria e Presidenza	pag. 9
<u>Art. 19:</u> Uso dei locali e delle risorse	pag. 9
<u>Art.20:</u> Uso delle bacheche	pag. 10
<u>Art. 21:</u> Comportamento	pag. 10
<u>Art. 22:</u> Divieto di allontanarsi senza autorizzazione	pag. 10
<u>Art. 23:</u> Comportamento degli alunni al cambio dell'ora	pag. 10
<u>Art. 24 :</u> utilizzo delle uscite di sicurezza	pag. 11
<u>Art. 25:</u> Divieto di entrare in sala insegnanti	pag. 11
<u>Art. 26:</u> Norme uso telefonino	pag. 11
<u>Art. 27:</u> Divieto di Fumare	pag. 11
<u>Art. 28:</u> Elementare norme di Sicurezza	pag. 11
<u>Art. 29:</u> Regolamento di Disciplina	pag. 12
<u>Art.30:</u> Indicazioni Generali	pag. 12
<u>Art. 31:</u> Tipologie delle mancanze disciplinari	pag. 12
<u>Art. 32:</u> Tipologie delle disciplinari	pag. 12
<u>Art. 33:</u> Conseguenze dei provv. disciplinari	pag. 13
<u>Art. 34:</u> Impugnazioni	pag. 13
<u>Art. 35:</u> Organo di garanzia	pag. 13
<u>Art. 36:</u> Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 14
<u>Art. 37:</u> Sezione "Prevenzione e contrasto delle nuove forme di deviazione : Bullismo e Cyberbullismo"	pag. 14
<u>Art. 38:</u> Disposizioni finali	pag. 17
<u>TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI</u>	pag. 18



PREMESSA:

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano”
(DPR 24/06/1998 n. 249 art.1)

**Parte I - PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA
ORGANI COLLEGIALI**

Art. 1
Consiglio d’Istituto

Ha competenze (art. 10 T.U. 297/94 e successive modificazioni e integrazioni) in materia economica (approvazione della programmazione e della rendicontazione contabile) e sui criteri per l’impiego dei mezzi finanziari e per l’organizzazione generale del servizio scolastico. Irroga sanzioni disciplinari.

1. È costituito, ai sensi dell’art. 8 del T.U. 297/1994 (nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni), da 14 componenti:

- Il Dirigente Scolastico;
- Rappresentanti del personale docente;
- Rappresentanti del personale amministrativo tecnico ausiliario (ATA);
- Rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti degli alunni.

2. È presieduto da uno dei genitori.

Le funzioni di segretario sono svolte da un membro del Consiglio.

3. È convocato dal Presidente, di propria iniziativa, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, o su richiesta scritta e motivata:

- del Dirigente scolastico;
- di due membri della Giunta Esecutiva (v. comma 7);
- di almeno un terzo dei consiglieri in carica;
- di almeno un terzo del Personale docente e non docente;
- di almeno 30 genitori;



- di almeno 30 alunni.

L'avviso di convocazione, firmato dal Presidente, deve indicare la data, l'ora e il luogo della riunione, l'ordine del giorno e l'indicazione dell'urgenza, quando trattasi di convocazione d'urgenza.

4. Dura in carica per tre anni scolastici. La componente degli studenti si rinnova ogni anno.

La decadenza è automatica per:

- i rappresentanti dei genitori che non abbiano più figli frequentanti l'Istituto;
- i docenti in pensione o trasferiti ad altre sedi
- i componenti assenti ingiustificati per 3 riunioni consecutive.

Coloro che decadono o si dimettono nel corso del triennio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede a elezioni suppletive.

5. Può decidere, con propria deliberazione, di sentire, a titolo consultivo, chiunque ritenga opportuno relativamente all'ordine del giorno.

Non sono ammesse altre persone quando sono in discussione argomenti riguardanti persone.

6. Elege tra i suoi componenti una **Giunta Esecutiva**, composta da due membri di diritto:

- il Dirigente scolastico, che la presiede;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che svolge funzione di segretario;

e da quattro membri elettivi:

- n. 1 rappresentante del Personale docente;
- n. 1 rappresentante del Personale ATA;
- n. 1 rappresentante dei genitori;
- n. 1 rappresentante degli studenti.

Art. 2

Collegio dei Docenti

Ha competenza (art. 7 T.U. 297/94 e successive modificazioni e integrazioni) in ordine agli aspetti pedagogico - formativi e all'organizzazione didattica.

1. È composto di tutto il Personale docente in servizio nell'Istituto.

2. È presieduto dal Dirigente scolastico. Le funzioni di segretario sono svolte da un docente nominato dal Dirigente.

3. È convocato dal Dirigente scolastico, di propria iniziativa, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 3

Consiglio di Classe

Ha competenza in ordine all'azione educativa e didattica e alla sperimentazione. Irroga sanzioni disciplinari.

1. È composto da tutti i docenti della classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli studenti della classe.

Spettano alla sola rappresentanza dei docenti le competenze relative alla programmazione didattica, alla valutazione periodica e finale degli alunni, nonché la formulazione di proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

2. È presieduto dal Dirigente scolastico o, su sua delega, dal Coordinatore di classe, coadiuvato in qualità di segretario da un docente della classe.



3. È convocato dal Dirigente scolastico, di propria iniziativa, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

Art. 4
Comitato Studentesco

Esprime pareri e formula proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

1. È costituito dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'istituto.

Art. 5
Norme comuni

1. Gli Organi Collegiali si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

2. Per la validità delle adunanze degli Organi Collegiali è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti in carica al momento della seduta. Qualora non sia presente il numero legale, il Presidente procede a una nuova convocazione.

3. La convocazione degli Organi collegiali, contenente data, ora e luogo della riunione e l'ordine del giorno, avviene con avviso scritto, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'incontro, anticipo che si riduce a 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza (in tal caso la convocazione è fatta con il mezzo più rapido).

4. Gli argomenti indicati nell'ordine del giorno sono tassativi, nel senso che si può deliberare soltanto su ciò che è nell'ordine del giorno. Si possono inserire nuovi punti su cui discutere solamente con decisione unanime, se sono presenti tutti i componenti.

5. La modifica dell'ordine del giorno come formulata e comunicata ai componenti, è ammessa, purché venga comunicata almeno 24 ore prima della seduta. In tal caso ogni decisione sugli argomenti aggiunti può essere rinviata di 24 ore a meno che l'Organo collegiale, con tutti i componenti presenti, non decida altrimenti.

6. I verbali e gli atti preparatori delle sedute di ogni Organo Collegiale sono depositati in Presidenza o negli uffici di segreteria e sono disponibili per pubblica conoscenza interna. Sono, inoltre, accessibili, in copia, a chiunque ne faccia richiesta, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 241/90 e sue modificazioni e integrazioni.

7. Le deliberazioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti sono pubblicate in apposito albo della scuola.

Non sono soggette a pubblicazioni all'albo le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

ASSEMBLEE

Art. 6
Assemblee degli studenti

Sono convocate per approfondire problematiche scolastiche e tematiche sociali finalizzate alla formazione culturale e civile degli studenti. Le ore destinate alle assemblee possono essere anche utilizzate per lo svolgimento di attività extracurricolari programmate dalla scuola, per attività di ricerca, seminari, cineforum e lavori di gruppo.

1. Gli studenti si riuniscono in **assemblea d'istituto** e **di classe**, una volta al mese (escluso l'ultimo mese di lezione) nei limiti, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di 2 ore.



L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

2. Le richieste di autorizzazione, con l'esplicitazione della data di convocazione e dell'ordine del giorno, sono presentate al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima per le assemblee d'istituto e tre giorni prima per quelle di classe.

La richiesta di assemblea di classe è controfirmata dai docenti impegnati nelle ore di svolgimento dell'assemblea stessa.

3. L'assemblea d'istituto è richiesta dal 10% degli studenti o dalla maggioranza del **Comitato Studentesco**.

4. Il Presidente eletto dall'assemblea (di classe e d'istituto) ha il compito di moderare la riunione.

5. All'assemblea d'istituto possono assistere il Dirigente scolastico, o un suo delegato, e gli insegnanti che lo desiderano.

6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato ha potere di intervenire e sciogliere l'assemblea d'istituto in caso di svolgimento non ordinato.

7. Alle assemblee d'istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici.

8. Di dette assemblee dovranno redatti gli appositi verbali che, firmati dal comitato degli alunni (assemblee di istituto) e dai rappresentanti di classe (assemblee di classe), dovranno essere consegnati al D.S. il quale presenterà attenzione a quanto richiesto, con eventuale seguito di risposte.

9. Per motivi di spazio e di sicurezza, l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele, oppure la stessa può svolgersi in locali esterni alla scuola con i quali si è stipulato un precedente accordo.

Art. 7

Libertà d'espressione

1. *Gli studenti, come tutte le altre componenti la comunità dell'Istituto, hanno il diritto, così come riconosciuto dalla Costituzione, di esprimere le proprie opinioni e di manifestare il proprio pensiero con le parole e con gli scritti, senza alcuna restrizione.*

2. *Negli spazi destinati ad esposizione gli studenti possono affiggere cartelli che riguardano la loro partecipazione alla vita scolastica ed alla società civile.*

3. *È vietata l'affissione di qualsiasi avviso o cartello che sia contrario alle norme di diritto o al senso morale; è altresì vietato affiggere avvisi o manifesti che contengono messaggi pubblicitari.*

4. *L'affissione di ogni manifesto dovrà essere autorizzata dal D.S e firmata da chi ne richiede la esposizione e ne assume la responsabilità .*

Art. 8

Statuto delle studentesse e degli studenti

L'Istituto ingloba nel presente Regolamento "lo statuto delle Studentesse e degli Studenti" approvato con D.P.R. 24/06/1998 n° 249 pubblicato sulla G.U. serie Generale n° 175.

Art. 9

Assemblee dei genitori



1. I genitori, a norma del T.U. 297/94, possono riunirsi in assemblee di classe e d'istituto, nei locali della scuola, in orario pomeridiano.
2. Le assemblee sono richieste al Dirigente scolastico:
 - dalla maggioranza del **Comitato dei Genitori** (costituito dai rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e nel consiglio d'istituto) (**assemblea d'istituto**)
 - dai genitori eletti nei consigli di classe (**assemblea di classe**);almeno tre giorni prima dell'incontro, precisando la data di convocazione e l'ordine del giorno. Il Dirigente autorizza la convocazione e i genitori promotori ne curano la comunicazione.
3. All'assemblea di classe o d'istituto possono partecipare il Dirigente scolastico, o un suo delegato, e i docenti rispettivamente della classe o dell'istituto.
4. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

PARTE II - NORME ORGANIZZATIVE

Art.10 Iscrizioni

1. L'iscrizione a tutte le classi s'intende perfezionata quando siano stati presentati i documenti richiesti dalla segreteria e sia stata versata la tassa di iscrizione entro la data prevista dalla legge.
2. Il rimborso della tassa scolastica d'istituto in seguito alla richiesta di nulla osta per eventuale trasferimento ad altra scuola, avverrà nella misura del 50%; NON sarà rimborsata, in caso di richiesta pervenuta dopo due mesi di frequenza e/o assenza.

Art. 11 Entrate e Ritardi

1. L'ingresso a scuola è fissato alle ore **8:00**. Le lezioni iniziano alle **8:05**.
2. L'alunno che entra a scuola dopo le ore 8.05, ma prima delle 8,10, è ammesso in aula.
3. **Se l'ingresso avviene dopo le ore 8,10** l'ammissione è consentita solo al cambio dell'ora successiva. Qualora il ritardo non sia giustificato da un genitore in persona o mediante libretto personale (solo in casi eccezionali), l'ammissione è autorizzata dal dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.
4. Sono consentiti **max. 3 entrate alla seconda ora, che dovranno essere giustificati dai genitori**. Inoltre dopo 3 ritardi l'alunno dovrà recuperare con **l'attività della 6^a ora**. Il C.d.C., **dopo il 9° ritardo** valuterà di comminare un provvedimento disciplinare. I ritardi recuperati mediante attività sesta ora verranno annullati dalla segreteria su indicazioni della Vicepresidenza.
5. Agli studenti che, per motivi di trasporto, hanno difficoltà a rispettare l'orario di entrata e di uscita da scuola, viene concessa una autorizzazione permanente di entrata differita e di uscita anticipata, previa richiesta scritta da parte dei genitori con allegata documentazione necessaria
6. I docenti della 1^a ora sono in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (ore **8:00**).



Art. 12
Uscite

1. Agli studenti non è consentito uscire dall'istituto prima del termine delle lezioni (ore **13:05/14:05**, salvo deroghe).
2. L'uscita anticipata è autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo Collaboratore, solo se lo studente è affidato a un genitore oppure a un adulto, con **delega scritta** del genitore, la cui identità è comprovata da un documento di riconoscimento.
3. Agli studenti che sono costretti ad anticipare l'uscita per motivi di trasporto viene concessa una autorizzazione permanente di uscite differite, pervia richiesta scritta da parte dei genitori con allegata documentazione necessaria.

Art. 13
Assenze e giustificazioni

1. Le assenze dalle lezioni sono giustificate dai genitori, mediante il Libretto Personale.
2. Il docente presente in aula alla prima ora, registra le giustificazioni e annota sul registro di classe gli alunni che devono giustificare.
3. Qualora l'alunno **non** giustificasse l'assenza per **tre giorni consecutivi**, il docente della prima ora, segnala sul registro l'inadempienza e la comunica alla famiglia.
4. Le assenze non giustificate verranno valutate nella formulazione del voto di condotta in quanto vengono considerate comportamenti non rispettosi del regolare funzionamento della scuola.
5. Per le assenze consecutive superiori a **5** giorni, dovute a motivi di salute, si deve allegare il certificato medico attestante la guarigione.
6. Il computo e il controllo delle assenze è riservato al Coordinatore di classe, il quale comunica periodicamente la situazione alle famiglie.
7. Con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, nella valutazione del processo di apprendimento è necessario tener conto dell'art. 14 c. 7 del D.P.R. n. 122/2009: *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"* (...), salvo le deroghe previste nella C.M. n. 20 del 4/3/2011.
8. La giustificazione deve essere considerata come una presa d'atto dell'assenza da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà) e pertanto anche l'assenza collettiva per manifestazioni studentesche deve essere giustificata ed entra nel conteggio come tutte le altre assenze.
9. L'assiduità alle lezioni è un indicatore fondamentale di partecipazione al dialogo educativo e di collaborazione alle attività promosse dalla scuola.
10. Anche la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico costituisce un preciso obbligo dello Studente, tranne nel caso in cui la Famiglia dichiari di provvedere autonomamente al recupero nella/e materia/e indicata/e dal Consiglio di Classe.

Art. 14
Le tipologie di assenza ammesse alla deroga

- a) Assenze per ricovero ospedaliero documentato;
- b) Assenze continuative e prolungate per motivi di salute che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;



- c) Assenze per effettuare terapie mediche o esami diagnostici programmate e documentate;
- d) Assenze ricorrenti o periodiche per motivi di salute certificate da un medico del SSN;
- e) Lutto per perdita di familiari entro il 2° grado;
- f) Donazioni di sangue;
- g) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- h) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo,
- i) Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento momentaneo o definitivo della famiglia);
- j) Sciopero dei mezzi di trasporto documentato.
 1. Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.
 2. La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati al rientro a scuola dopo l'assenza in questione.

Art. 15

Intervallo e Uscite d all'aula

1. Al fine di favorire il recupero delle energie psicofisiche, sono consentite ogni giorno a ciascun alunno:
 - **10** minuti, dalle ore **9:55** alle **10:05**, di breve interruzione delle attività didattiche, da trascorrere in aula con la classe e il docente della 2^a ora.
2. Le uscite degli alunni dall'aula, durante le attività didattiche verranno gestite dal Docente in orario che ne valuterà di volta in volta la necessità e l'esigenza.
3. Al fine di non disturbare l'attività didattica delle classi attigue, non è consentita l'uscita dall'aula al momento del cambio dell'ora.

Art. 16

Rapporti scuola-famiglia

1. Per le informazioni relative al processo di apprendimento e formazione degli alunni i genitori sono ricevuti dai docenti di classe:

collegialmente

 - n. 2 volte nel corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano

individualmente, **previo appuntamento** tramite lo studente oppure la Segreteria della scuola,

 - n. 1 ora settimanale in orario antimeridiano;
 - n. 1 ora settimanale in orario pomeridiano, in casi eccezionali.
2. Le comunicazioni alle famiglie avvengono anche telefonicamente, via web, per SMS e per corrispondenza, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 17

Accesso agli estranei



Salvo che per esigenze amministrative, la presenza nei locali della scuola di qualsiasi persona estranea alle componenti scolastiche è consentita solo se preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico.

Art. 18

Uffici di Segreteria e Presidenza

1. Gli uffici di segreteria osservano il seguente orario:
 - dalle ore **11:00** alle ore **12:30**;
 - martedì e giovedì, dalle ore **15:00** alle ore **17:30**.
2. Il rilascio dei certificati è effettuato, nell'orario di apertura degli uffici di segreteria al pubblico.
3. Il ritiro di alcuni documenti (certificati, diplomi) può essere effettuato dal diretto interessato o da persona di sua fiducia, maggiorenne, munita di delega in carta libera, corredata di fotocopia di un documento d'identità del delegante e del delegato.

Art. 19

Uso dei Locali e delle Risorse

1. Compatibilmente con le attività programmate nell'Istituto, tutte le componenti scolastiche, nonché Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, possono utilizzare i locali e le risorse della scuola per attività culturali, educative e sportive, su delibera del Consiglio d'Istituto e con l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

2. Il locale della BIBLIOTECA è aperto per il solo prestito a tutti gli studenti secondo l'orario stabilito, anno per anno, e affisso all'ingresso della biblioteca .

Art. 20

Uso delle Bacheche

Nei locali dell'Istituto, in appositi spazi, possono essere affissi, con il permesso del Dirigente, manifesti di informazione e pubblicità, concernenti attività di carattere culturale, educativo e sportivo.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 21

Comportamento

1. Gli alunni devono osservare un comportamento corretto in classe e nell'istituto. Sono tenuti a manifestare rispetto verso i compagni e il Personale della scuola.
2. In caso di danno provocato da dolo o grave negligenza, a parte l'aspetto disciplinare, il Responsabile o i Responsabili sono tenuti al rimborso del danno nella misura della spesa necessaria alla riparazione dell'oggetto o della sua sostituzione in caso di danno irreparabile.
3. La Scuola non si assume la responsabilità della scomparsa di oggetti o denaro di proprietà



dei componenti della comunità scolastica. Accadimenti di questo tipo vanno, comunque, comunicati tempestivamente al Dirigente o a un suo Collaboratore.

4. la permanenza nell'Istituto in orario antecedente allo svolgimento di attività complementari e/o curricolari deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico .

Art. 22

Divieto di allontanarsi dall'aula senza autorizzazione

1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente presente in classe. L'uscita dall'aula durante le ore di lezione è permessa ad un solo allievo per volta ed in caso di effettiva necessità .

2. E' vietato agli allievi, durante le ore di lezione, sostare nei corridoi, nel cortile per conversare o intrattenersi a lungo. Non è consentito uscire durante la prima ora di lezione ed in quella successiva all'intervallo.

Art. 23

Comportamento degli alunni al cambio dell'ora di lezione

1. Gli alunni devono rimanere in aula durante il cambio dell'ora.

2. Durante gli eventuali spostamenti da aule o laboratori gli allievi devono mantenere un comportamento corretto osservando il massimo ordine e silenzio.

3. La vigilanza delle classi durante il cambio dell'ora è affidata ai collaboratori scolastici del piano di riferimento.

Art. 24

Norme utilizzo uscite di sicurezza

1. E' vietato utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità.

2. E' vietato sedersi o sostare sulle scale di emergenza.

Art.25

Divieto di entrare in sala insegnanti

E' fatto divieto agli studenti di entrare nella sala insegnanti senza la presenza del personale ATA o di un docente.

Art. 26

Norme Uso Telefono Cellulare e Dispositivi Elettronici

1. L'uso del telefono **cellulare** e di altri **dispositivi elettronici** (Mp3, Ipod,..) è **severamente vietato** in tutti i locali della scuola, salvo i casi espressamente autorizzati dal docente per esigenze didattiche.

La Segreteria è disponibile per qualunque comunicazione, in entrata e in uscita.

2. A garanzia della facile reperibilità, il telefono cellulare può essere visionato al cambio dell'ora, per il



tempo strettamente necessario, e immediatamente depositato nello zaino.

3. In caso di mancato rispetto del divieto, tutto il Personale della scuola è delegato al ritiro dell'apparecchio, che sarà depositato in Presidenza e restituito ai genitori dal Dirigente o dal Suo Collaboratore.

Art. 27
Divieto di fumare

1. Conformemente alle disposizioni di legge e al Regolamento interno sul Divieto di Fumo, in tutti i locali dell'istituto, ivi compresi gli spazi aperti delimitati dal recinto esterno, è **vietato fumare** (salvo deroghe opportunamente deliberate dagli organi collegiali).

2. La violazione del divieto comporta sanzioni di natura pecuniaria e disciplinare. La sanzione pecuniaria è stabilita da un minimo di € 27,50 ad un massimo di € 250,00.

Art. 28
ELEMENTARI NORME DI SICUREZZA

Gli studenti sono tenuti a:

- evitare tutti i comportamenti che possono costituire una fonte di pericolo per sé e per gli altri;
- spostarsi con ordine senza correre né spintonarsi;
- segnalare immediatamente al docente eventuali difetti, guasti, avarie, rotture o malfunzionamento delle macchine, degli impianti e dei dispositivi di sicurezza o quant'altro possa costituire una fonte di pericolo.

Nei laboratori e nella palestra (e comunque sempre durante l'attività sportiva) gli studenti devono:

- attenersi scrupolosamente alle procedure di lavoro indicate dall'insegnante;
- non eludere né aggirare i dispositivi di sicurezza delle macchine e degli impianti;
- usare sempre correttamente i dispositivi di protezione individuale previsti;
- non indossare oggetti che possano arrecare danno a se o agli altri ;

Al termine delle lezioni gli studenti devono lasciare con ordine i locali scolastici, senza correre né spintonarsi.

Parte IV - REGOLAMENTO DISCIPLINA

Art.29
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1 - *Principi fondamentali:*

- *La responsabilità disciplinare è personale, pertanto nessuno può essere chiamato a rispondere di fatti e di comportamenti imputabili ad altri.*
- *Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, poiché tendono al recupero dello studente attraverso il rafforzamento del senso di responsabilità e di rispetto verso se stesso e verso gli altri.*
- *Nell'applicazione delle sanzioni si deve tenere conto delle condizioni personali e di quelle socio-economiche dello studente.*
- *Ogni sanzione disciplinare deve essere preceduta dalla contestazione formale dell'addebito.*



- Le varie fasi del procedimento disciplinare devono essere attestate per scritto e in particolare la contestazione dell'addebito, le giustificazioni dello studente, la trattazione orale della discussione dell'organismo collegiale e l'adozione del provvedimento conclusivo .
- Il provvedimento disciplinare deve contenere la motivazione, l'indicazione dell'impugnabilità, l'Organo competente a decidere il ricorso ed il termine entro il quale il ricorso va presentato.

Art. 30

Indicazioni generali

1. Lo studente, in qualità di cittadino, deve conoscere e accettare i valori della convivenza civile, che si esplicitano - nell'ambito della scuola - nel rispetto delle disposizioni che regolamentano la vita dell'istituzione scolastica, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri e nel riconoscimento dei diritti altrui.

2. L'**inadempimento** dei doveri, sanciti dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (art. 3 D.P.R. 249/98), e la **non osservanza** delle disposizioni normative comporta l'avvio di procedimenti per l'irrogazione di **sanzioni disciplinari**.

Art. 31

TIPOLOGIE DELLE MANCANZE DISCIPLINARI

1. arrecare danno e offese alle persone e all'Istituzione Scolastica;
2. Fare uso improprio e/o danneggiare, strumenti, attrezzature e materiali della scuola ed altrui;
3. Danneggiare la crescita intellettuale e formativa dell'alunno che, volutamente assolve in maniera non adeguata ai propri doveri scolastici;
4. Compromettere le condizioni di sicurezza e salute;
5. Azioni che si configurano come atti perseguibili penalmente.

Art. 32

Tipologie delle sanzioni

- Richiamo verbale;
- Ammonizione scritta;
- ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia;
- Richiamo scritto e convocazione dei genitori;
- Sospensione con obbligo di frequenza;
- Sospensione con allontanamento dall'istituto.

Art. 33

Conseguenze dei provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari contribuiscono a determinare il voto di condotta quadrimestrale e finale e, per gli alunni del triennio, il credito scolastico.

Il voto di condotta inferiore a **6 decimi**, in sede di scrutinio finale, determina la **non ammissione** all'anno di corso successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.

2. L'alunno cui è stata comminata una sanzione di cui alle lettere D e E può non partecipare alle attività



Art. 34
Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari di cui alle lettere D e E è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia della scuola. L'impugnazione dell'atto non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione.
2. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
3. Sulla violazione del D.P.R. 249/98 e successive modificazioni e integrazioni (D.P.R. 235/2007), è chiamato a decidere, in via preliminare, l'Organo di Garanzia della scuola e, in via definitiva, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato. La decisione è subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale.

Art. 35
ORGANO DI GARANZIA FINALITA' E COMPITI

L'organo di garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

1. Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti, personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
2. Esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.
3. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

Composizione

1. L'Organo di Garanzia della scuola ha validità annuale. Presieduto dal Dirigente Scolastico, esso è composto da:
 - n. 1 docente, nominato dal Consiglio d'Istituto tra i componenti del Collegio dei docenti;
 - n. 1 studente, eletto dal Comitato studentesco tra i rappresentanti nei Consigli di classe;
 - n. 1 genitore, eletto dal Comitato dei Genitori tra i rappresentanti nei Consigli di classe.
2. Le deliberazioni sono valide se sono presenti tutti i componenti.
3. Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti (non è consentita l'astensione). In caso di parità nelle votazioni, il voto del Dirigente scolastico vale doppio.

Art. 36
Patto Educativo di Corresponsabilità

1. L'alleanza educativa tra scuola, studenti e famiglie finalizzata allo sviluppo della crescita culturale e civile degli studenti è definita dal "Patto Educativo di Corresponsabilità", sottoscritto dalle parti.
2. Tale patto richiama sia le responsabilità educative della famiglia (art. 30 della Costituzione) sia il



dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso d'istruzione e formazione (art. 3 del D.P.R. 249/98): la mancata sottoscrizione comporta conseguenze sulla valutazione del comportamento dell'alunno.

Art. 37

Sezione "Prevenzione e contrasto delle nuove forme di deviazione : Bullismo e Cyberbullismo"

IL BULLISMO

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la "vittima". Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.

Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste (gli osservatori).

IL CYBERBULLISMO

Si definisce il cyberbullismo "una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, a danno di un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi". Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende quindi tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete. L'obiettivo del bullo è sempre lo stesso: molestare la vittima, minacciarla, deriderla.

Obiettivo di questo regolamento

d'Istituto è di affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo; coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;



- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo
- e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni
- previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori
- e studenti;
- Si rivolge anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi .

IL COLLEGIO DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare
- attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le
- modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- Conoscono il codice di comportamento dello studente;



- Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima, l'esclusione dal gruppo.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- FLAMING: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- DENIGRAZIONE: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet;
- OUTING ESTORTO: registrazione delle confidenze -raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog;
- IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- SEXTORTION: pratica utilizzata dai cyber criminali per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video e poi le si chiede un riscatto.

Sanzioni disciplinari

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Quando possibile saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella l. 71/2017 che prevede la formale



segnalazione alla forza di polizia.

Art. 38
Disposizioni Finali

1. Tutto il Personale dell'Istituto è tenuto a osservare e fare osservare le norme del presente Regolamento.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni normative vigenti.
3. Per esigenze obiettive possono essere apportate modifiche e integrazioni al presente Regolamento dagli Organi collegiali competenti.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto.

Appendice

Didattica a Distanza

Art. 1 – Applicabilità

Il presente regolamento norma lo svolgimento dell'attività didattica a distanza .

Art. 2 - Definizione

1. La didattica a distanza è l'azione mediata di costruzione del sapere attraverso processi di apprendimento che si avvale di strumenti di collegamento digitale diretto o indiretto, immediato o differito in cui ci sia una relazione costruttiva tra docenti e discenti.
2. Le piattaforme per la didattica a distanza utilizzate all'interno dell'Istituto Comprensivo "Monteleone-Pascoli" sono costituite dal Registro Elettronico Axios e da GSUITE for Education. Con l'utilizzo di tali piattaforme è garantito il rispetto della normativa sulla privacy in quanto obbligo di legge e di pubblico interesse (DPCM 4 marzo 2020 e DPCM 8 marzo 2020) ai sensi degli artt. 6 (Liceità del trattamento) e 7 (Condizioni per il consenso) del GDPR 2016/679.

Art. 3 - Orario settimanale delle lezioni

Per garantire un uso ordinato delle attività di DAD viene predisposto un orario settimanale in cui sono presenti tutte le discipline - aderente il più possibile all'orario della didattica in presenza seppur adattato



alle nuove esigenze, che viene comunicato agli alunni - costituito da segmenti didattici in linea di massima di 45/60 minuti .

Art. 4 - Orario giornaliero delle lezioni

Art. 5 – Valutazione

la scuola garantisce il diritto degli alunni ad una valutazione trasparente e tempestiva di tipo formativo e i docenti accompagnano la correzione degli elaborati con un commento relativo alla prestazione dell'alunno nell'elaborato stesso. Elementi di valutazione: 1. Impegno e senso di responsabilità; 2. Puntualità nella consegna dei compiti; 3. Partecipazione al dialogo educativo; 4. Progressione nel processo di apprendimento.

Art. 6- Presenze

I docenti registrano sul RE le presenze online degli alunni e la partecipazione alle attività proposte anche in modalità sincrona e/o asincrona ai fini del monitoraggio continuo sull'efficacia della DAD. Qualora un docente riscontrasse l'assenza reiterata di un alunno alle lezioni a distanza o che questi fosse restio a svolgere le attività proposte, ne darà segnalazione alla famiglia attraverso il RE nella sezione personale e successivamente alla segreteria didattica della scuola per gli adempimenti di competenza.

Art. 14 - Valido atteggiamento nella DAD e Privacy

I docenti, gli alunni e le famiglie sono tenuti a leggere ed uniformarsi al presente regolamento. La scuola non assume alcuna responsabilità in relazione all'uso di modalità di comunicazione e di scambio di informazioni mediante piattaforme o social network diverse da quelle previste se non espressamente autorizzate dalla scuola stessa. Le famiglie dovranno vigilare affinché gli alunni partecipino alle attività.

Art. 15 - Uso corretto della piattaforma Microsoft 365

Obblighi per gli alunni

- Gli alunni dovranno collegarsi alla piattaforma in orario ;
- Gli alunni dovranno presentarsi agli appuntamenti quotidiani così come si sarebbero preparati per andare a scuola, nel rispetto di se stessi e degli altri.
- Gli alunni dovranno permettere al docente di riconoscerli attivando la videocamera.



- Gli alunni dovranno posizionarsi in un luogo, per quanto possibile, tranquillo della propria abitazione poggiandosi ad un tavolo per poter utilizzare correttamente tutto il materiale necessario.
 - Gli alunni dovranno seguire le indicazioni del docente riguardo il silenziare i microfoni o il disattivare momentaneamente la videocamera.
 - È obbligatorio attivare la videocamera quando un alunno è chiamato a rispondere ad una domanda.
 - È consigliato vivamente l'uso di auricolari durante la lezione per migliorare l'acustica, evitare le interferenze esterne e per non disturbare le persone in collegamento o negli ambienti domestici.
- È vietato usare la chat di Microsoft 365 per comunicare fra compagni. Questa può essere usata solo in orario di lezione e per comunicare con il docente.
- È vietato scattare foto o effettuare registrazioni durante le video lezioni.
 - È vietato condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con persone non autorizzate.
 - È vietato interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni.
 - È vietato curiosare nei file e violare la riservatezza dei compagni.
 - Gli elaborati prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, NON condividendoli mai con soggetti terzi.
 - Gli alunni che entrassero nelle videochiamate prima dell'orario o che rimanessero anche dopo l'orario saranno sotto l'esclusiva sorveglianza e "responsabilità" dei loro genitori. A tal proposito la scuola non può assumere e non assume alcuna responsabilità su comportamenti impropri dell'alunno in quanto non gestibili a distanza.
 - Tutti i comportamenti che non rispettano questo Regolamento potranno essere sanzionati.

Obblighi per le famiglie

- Le famiglie hanno l'obbligo di restituire la giusta dignità a questo tipo di didattica che è la modalità con cui attualmente si svolge la funzione formativa ed educativa della scuola.
- Tenendo conto dell'età, gli adulti presenti in casa non dovranno interferire nelle lezioni a distanza, tranne che per un supporto al proprio figlio in caso di difficoltà nell'uso della piattaforma.
- Per gli alunni più piccoli (primi anni scuola primaria) i genitori accompagneranno i propri figli nelle lezioni, tenendo anche presente le indicazioni delle insegnanti.
- Gli alunni (o i loro genitori ove richiesto dalle insegnanti per i bambini più piccoli) dovranno seguire le indicazioni del docente riguardo il silenziare i microfoni o il disattivare la videocamera.



Disposizioni particolari

- È vietato diffondere attraverso social network o internet immagini di un docente o di una/un compagna/o di classe;
- È vietato diffondere, tramite i medesimi mezzi sopra indicati, immagini, filmati o altro, che ridicolizzino la persona o che comunque ne offendano l'immagine, la reputazione, la dignità e l'onorabilità.
- È vietato diffondere, in qualsiasi forma e modalità, le lezioni, il loro svolgimento o immagini di docenti e alunni in violazione della privacy e del diritto di autore sulle opere dell'ingegno.
- I docenti, da parte loro, avranno cura di porre in essere misure idonee per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe di riferimento.

Qualora si accertasse l'infrazione di sopradescritti divieti, si valuterà la sussistenza dei presupposti per avviare un procedimento disciplinare e, se del caso, per darne comunicazione alla competente autorità giudiziaria.

Art. 17 - Validità

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte degli OO CC. Per quanto non espressamente previsto si rimanda alla normativa vigente.

Tabella Riassuntiva Sanzioni Disciplinari

(Approvata dal Collegio Docenti il 16 novembre 2018 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 53 del 20 dicembre 2018)

	Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo Competente
A	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo e/o entrate alla seconda ora ingiustificati ; - Assenza ingiustificata ; - Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula ; - Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico; - Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; - Rispettare le modalità di accesso ai 	Richiamo verbale	Docente presente



	<p>servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento; - rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal Regolamento; - rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico, dispositivi elettronici e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ; <p>Non uscire al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in orario e dei collaborator;</p> <p>Non contraffare i fogli predisposti per regolamentare le uscite ai servizi igienici;</p> <p>rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina;</p>		
B	<ul style="list-style-type: none"> - Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo l'uscita autorizzata dall'aula ; - Assenze e /o ritardi non giustificati; - Uscita non autorizzata dall'aula ; - Disturbo continuato e molesto durante le lezioni ; - Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; - Non rispettare i tempi delle 	Nota disciplinare	<p style="text-align: center;">Il Docente presente Annotazione sul registro di classe</p>



<p>consegne e/o delle verifiche programmate ;</p> <p>Abituale non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento;</p> <p>-abituale non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento;</p> <p>-abituale non rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal Regolamento;</p> <p>-abituale non rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico, dispositivi elettronici e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ;</p> <p>Uscita abituale al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in orario e dei collaborator;</p> <p>abituale contraffazione dei fogli predisposti per regolamentare le uscite ai servizi igienici;</p> <p>abituale non rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina;</p> <p>- Utilizzo del cellulare ;</p>	<p>Nota disciplinare + ritiro del cellulare e consegna dello stesso in Vice- presidenza</p> <p>Nota disciplinare +</p> <p>Sanzione amministrativa</p>	<p>Docente presente Annotazione sul registro di classe</p> <p>Docente presente Annotazione sul registro di classe</p> <p>Docente commissione fumo</p> <p>Il coordinatore (Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione) - informa la famiglia</p>
---	---	---



	<p>- Fumo nei locali della scuola *sanzione amministrativa da euro 27,50 a 275,00, ex art. 51 L. 3/2003</p>		
C	<p>- Ritardo sistematico e ingiustificato (oltre i 9 ritardi consentiti) ; - Comportamenti che provocano degrado all'ambiente ; - Incuria e trascuratezza nell'uso e nella custodia delle attrezzature ; - N. 3 note disciplinari; -Sistematico non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento; -sistematico non rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal Regolamento; Sistematico non rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico, dispositivi elettronici e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ; Uscita sistematica al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in orario e dei collaborator; Sistematica contraffazione dei fogli predisposti per regolamentare le uscite ai servizi igienici; Sistematico non rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina;</p>	Sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni	<p>Il Docente presente Annotazione sul registro di classe per gli opportuni provvedimenti in sede di valutazione</p> <p>Il Coordinatore (Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione) - Comunicazione scritta alle famiglie</p> <p>Consiglio di classe Assegna la sospensione</p> <p>Ufficio Tecnico In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>



	-		
D	<ul style="list-style-type: none"> - Uscita dalla scuola non autorizzata; - Espressioni ingiuriose nei confronti di alunni ed adulti (docenti e non docenti) ed offensive dell'altrui fede religiosa; - Confronto violento, contesa, litigi tra compagni - Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza e offesa ideologica e non nei confronti di alunni e del personale della scuola - Atti di Bullismo; - Utilizzo del cellulare per riprese di immagini non autorizzate; - recidività di cui ai precedenti punti. 	<p>Sospensioni dalle lezioni da 1 a 7 giorni ed eventuale esclusione dai viaggi di istruzione</p>	<p>Il Docente presente Annotazione sul registro di classe</p> <p>Il Coordinatore (Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione) Comunicazione scritta alle famiglie</p> <p>Consiglio di classe Assegna la sospensione</p> <p>Ufficio Tecnico In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>
E	<ul style="list-style-type: none"> - Falsificazione e/o distruzione di documenti utili ai fini scolastici ; - Danneggiamento doloso con danni alle cose pubbliche ; - Rissa ; - Aggressione fisica alle persone ; - Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni; - Introduzione di alunni o altri soggetti estranei all'Istituto, che si occultano, non autorizzati da alcun soggetto istituzionale della scuola o che non palesano la loro presenza e le motivazioni della stessa ; - Recidività di cui ai punti precedenti. 	<p>Sospensioni dalle lezioni fino a 14 giorni</p> <p>Esclusione dai viaggi di istruzione</p>	<p>Il Docente presente Annotazione sul registro di classe</p> <p>Il Coordinatore (Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione) Comunicazione scritta alle famiglie</p> <p>Consiglio di classe Assegna la sospensione</p> <p>Ufficio Tecnico In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>
F	<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose; - Commissione di reati; - Minaccia grave; - Uso e detenzione di sostanze psicotrope; 	<p>Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni</p> <p>Esclusione da ogni attività extra</p>	<p>Il Dirigente Scolastico informato dalla Vice Presidenza e/o dal Coordinatore di classe, convoca il consiglio di istituto</p> <p>Consiglio d'Istituto delibera la sanzione e trasmette</p>



<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di armi, anche improprie; - Atti di molestie; - Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti. 	<p>scolastica</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato</p>	<p>gli atti necessari alla Procura della Repubblica - Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione della stessa.</p> <p style="text-align: center;">Ufficio Tecnico</p> <p>In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>
---	--	---

Tabella Riassuntiva Sanzioni Disciplinari Didattica a Distanza
 (Approvata dal Collegio Docenti il ottobre 2021 e dal Consiglio di Istituto con delibera n__ del _____)

	Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo Competente
A	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo e/o entrate alla seconda ora ingiustificati ; - Assenza ingiustificata ; - Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula ; - Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico; - Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; - rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento; - rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal Regolamento; - rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ; Non uscire al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in orario e dei collaboratori; -rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina; 	<p>Richiamo verbale</p>	<p style="text-align: center;">Docente presente</p>



B	<ul style="list-style-type: none"> - Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo l'uscita autorizzata dall'aula ; - Assenze e /o ritardi non giustificati; - Uscita non autorizzata dall'aula ; - Disturbo continuato e molesto durante le lezioni ; - Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; - Non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate ; -Abituale non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento; -abituale non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento; -abituale non rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal Regolamento; -abituale non rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico, dispositivi elettronici e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ; -Uscita abituale al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in 	Nota disciplinare	<p style="text-align: center;">Il Docente presente</p> <p style="text-align: center;">Annotazione sul registro di classe</p>



<p>orario e dei collaborator;</p> <p>- contraffazione dei fogli predisposti per regolamentare le uscite ai servizi igienici;</p> <p>abituale non rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina;</p> <p>- Abituale Utilizzo del cellulare per fini non didattici;</p> <p>- Fumo nei locali della scuola *sanzione amministrativa da euro 27,50 a 275,00, ex art. 51 L. 3/2003</p>	<p>Nota disciplinare</p>	<p>Il Docente presente Annotazione sul registro di classe</p>
--	--------------------------	--



		Nota disciplinare + Sanzione amministrativa	<p>Docente presente /Docente commissione fumo</p> <p>Il coordinatore (Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione) - informa la famiglia</p>
C	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo sistematico e ingiustificato (oltre i 9 ritardi consentiti) ; - Comportamenti che provocano degrado all'ambiente ; - Incuria e trascuratezza nell'uso e nella custodia delle attrezzature ; - N. 3 note disciplinari; si convoca il consiglio (la convocazione del consiglio può avvenire anche con un numero inferiore di note, dipende dalla gravità. <p>-Sistematico non rispetto delle modalità di accesso ai servizi igienici della scuola secondo quanto previsto dal Regolamento;</p> <p>-sistematico non rispetto di tutte le precauzioni igieniche previste dal</p>	Sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni	<p>Ufficio Tecnico</p> <p>In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p> <p>Il Docente presente</p> <p>Annotazione sul registro di classe</p>



<p>Regolamento;</p> <p>Sistematico non rispetto di quanto previsto dal Regolamento in merito al materiale didattico, dispositivi elettronici e altri effetti personali da portare giornalmente a scuola ;</p> <p>Uscita sistematica al cambio dell'ora eludendo il controllo dei docenti in orario e dei collaboratori;</p> <p>- contraffazione dei fogli predisposti per regolamentare le uscite ai servizi igienici;</p> <p>Sistematico non rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina;</p> <p>-</p>		<p>per gli opportuni provvedimenti in sede di valutazione</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Assegna la sospensione</p>
<p>D</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uscita dalla scuola non autorizzata; - Espressioni ingiuriose nei confronti di alunni ed adulti (docenti e non docenti) ed offensive dell'altrui fede religiosa; - Confronto violento, contesa, litigi tra compagni - Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza e offesa ideologica e non nei confronti di alunni e del personale della scuola - Atti di Bullismo; - Utilizzo del cellulare per riprese di immagini non autorizzate; - recidività di cui ai precedenti punti. 	<p>Sospensioni dalle lezioni da 1 a 7 giorni ed eventuale esclusione dai viaggi di istruzione</p>	<p>Il Docente presente</p> <p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Il Coordinatore</p> <p>(Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione)</p> <p>Comunicazione scritta alle famiglie</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Assegna la sospensione</p>



			<p style="text-align: center;">Ufficio Tecnico</p> <p>In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>
E	<ul style="list-style-type: none"> - Falsificazione e/o distruzione di documenti utili ai fini scolastici ; - Danneggiamento doloso con danni alle cose pubbliche ; - Rissa ; - Aggressione fisica alle persone ; - Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni; - Introduzione di alunni o altri soggetti estranei all'Istituto, che si occultano, non autorizzati da alcun soggetto istituzionale della scuola o che non palesano la loro presenza e le motivazioni della stessa ; - Recidività di cui ai punti precedenti. 	<p>Sospensioni dalle lezioni fino a 14 giorni</p> <p>Esclusione dai viaggi di istruzione</p>	<p style="text-align: center;">Il Docente presente</p> <p>Annotazione sul registro di classe</p> <p style="text-align: center;">Il Coordinatore</p> <p>(Gestione del numero dei provvedimenti in sede di valutazione)</p> <p>Comunicazione scritta alle famiglie</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p> <p>Assegna la sospensione</p> <p style="text-align: center;">Ufficio Tecnico</p> <p>In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia</p>
F	<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose; - Commissione di reati; - Minaccia grave; - Uso e detenzione di sostanze psicotrope; - Introduzione di armi, anche improprie; - Atti di molestie; - Cumulo di sanzioni di cui ai punti 	<p>Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni</p> <p>Esclusione da ogni attività extra scolastica</p>	<p style="text-align: center;">Il Dirigente Scolastico</p> <p>informato dalla Vice Presidenza e/o dal Coordinatore di classe, convoca il consiglio di istituto</p> <p style="text-align: center;">Consiglio d'Istituto</p> <p>delibera la sanzione e trasmette gli atti necessari alla Procura della Repubblica - Comunicazione</p>



	precedenti.	Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato	scritta alla famiglia e convocazione della stessa. <p style="text-align: center;">Ufficio Tecnico</p> In caso di danni quantifica il danno che viene notificato alla famiglia
--	-------------	---	---

